



REG. (UE)1303/2013 art. 114, comma 2.

RELAZIONE DI SINTESI DELLE CONCLUSIONI DELLE
VALUTAZIONI EFFETTUATE NEL PERIODO DI
PROGRAMMAZIONE 2014-2020 E DEI PRINCIPALI RISULTATI
OTTENUTI DAL POR

Sommario

1. Panoramica del lavoro di valutazione	3
2. Risultati per asse prioritario in relazione agli indicatori di risultato e realizzazione	7
3. Conclusioni generali	20
Allegato: Valutazioni effettuate in relazione al POR FSE	22

1. Panoramica del lavoro di valutazione

Con DGR.2140 del 29 ottobre 2015 è stato adottato il Piano Unitario di Valutazione (PUV) della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Esso rappresenta lo strumento per organizzare ed esercitare al meglio la funzione della Valutazione.

Le Autorità di Gestione (AdG) dei POR 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, con l'obiettivo di sostenere al meglio il processo di implementazione dei Programmi, hanno adottato il Piano di valutazione per singolo programma, quale documento aggiuntivo rispetto al Piano unitario di valutazione delle politiche regionali di sviluppo e coesione 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, sottoponendolo come richiesto dai regolamenti all'approvazione dei rispettivi Comitati di Sorveglianza.

Nell'ottica dell'attuazione dei principi di semplificazione amministrativa è stato pubblicato un bando di gara unico per la selezione del valutatore dei POR FESR, FSE e PSR.

Il bando è stato gestito da parte della Centrale Unica di Committenza regionale in collaborazione con:

- le Autorità di Gestione dei Programmi
- il Servizio coordinamento e valutazione politiche regionali di sviluppo e coesione
- il NUVV Nucleo regionale di valutazione e verifica investimenti pubblici

Nel periodo 2016-2021, nell'ambito di tale appalto di servizi, il Valutatore Indipendente del POR FSE della Regione Friuli Venezia-Giulia ha realizzato, complessivamente, 7 attività di valutazione con la seguente articolazione:

- 3 Rapporti "estesi";
- 4 Rapporti "tematici".

I **Rapporti estesi** sono stati realizzati negli anni **2017, 2019 e 2021**. Con essi si è dato conto dell'avanzamento fisico e finanziario del PO FSE e, nel Rapporto 2021, sono stati anche effettuati alcuni *focus* valutativi su:

- la strategia di risposta al Covid-19; il sostegno all'accesso ai servizi per la prima infanzia (Rapporto 2021);
- il sistema di istruzione terziaria – ITS (2019);
- i tirocini extracurricolari (2017).

I **Rapporti tematici** hanno riguardato i seguenti ambiti di indagine:

- **Anno 2021:** Creazione e reti di imprese (analisi degli interventi denominati "Imprenderò Grande" e "Imprenderò Piccolo");
- **Anno 2020:** Capacità amministrativa (analisi interventi FSE per i sistemi regionali della formazione e delle politiche sociali);
- **Anno 2018:** Sostenibilità ambientale (rapporto trasversale sui tre POR regionali e propone una visione di insieme sulla strategia regionale integrata);
- **Anno 2018:** Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL (intervento integrato tra formazione, politiche attive del lavoro e servizi per il lavoro).

La matrice che segue riassume il quadro di valutazione in termini di domande e metodologie adottate per la realizzazione dei 7 Rapporti sopra citati.

Rapporto di val.	Domande di valutazione	Metodologie di analisi
III Rapporto esteso 2021	Le risposte date in seguito alla pandemia Covid-19 sono state adeguate e coerenti rispetto ai problemi emersi?	<ul style="list-style-type: none"> - Analisi desk dei documenti rilevanti - Alcune interviste (2-3; anche in modalità di focus group) agli uffici regionali
	Qual è l'avanzamento dei valori degli indicatori finanziari e fisici, anche rispetto ai target prefissati? Gli scarti da cosa dipendono?	<ul style="list-style-type: none"> - Analisi dei dati di monitoraggio finanziario del POR - Analisi degli indicatori di realizzazione e risultato come presenti nel RAA - Analisi dei micro-dati dei partecipanti e dei progetti del POR FSE aggiornati a metà 2021 - Analisi dei dati COB per stima esiti occupazionali dopo 6 mesi dal termine, anche attraverso analisi multivariate
	In che misura sono state ampliate le opportunità di attivazione e di lavoro delle persone, soprattutto di genere femminile, grazie al supporto per i servizi per l'infanzia? Quale è stato il valore aggiunto del POR FSE nel garantire l'accesso a questo tipo di servizi?	<ul style="list-style-type: none"> - Analisi desk progetti finanziati (documenti attuativi e dati di monitoraggio) - Interviste attori rilevanti (enti che gestiscono i servizi per l'infanzia) - Indagine online alle famiglie destinatarie e analisi statistica dei risultati - Indagine <i>online</i> alle famiglie che hanno chiesto l'agevolazione e non ne hanno beneficiato, e indagine statistica
V Rapporto tematico "Creazione di impresa" 2021	Quali caratteristiche e profili hanno le persone raggiunte dagli interventi (non solo in termini di caratteristiche anagrafiche, ma anche motivazionali, ecc.)?	<ul style="list-style-type: none"> - Analisi dei micro-dati dei partecipanti e dei progetti del POR FSE aggiornati alla fine del 2020 - Indagine online ai partecipanti e analisi dei risultati
	Quali canali informativi sono stati maggiormente rilevanti per l'avvicinamento agli interventi finanziati?	<ul style="list-style-type: none"> - Indagine online ai partecipanti e analisi dei risultati
	Quali risultati sono stati ottenuti, anche in termini di percentuale di imprese create?	<ul style="list-style-type: none"> - Indagine online ai partecipanti e analisi dei risultati
	Quanto IMPRENDERO' è stato rilevante per la creazione di impresa?	<ul style="list-style-type: none"> - Indagine online ai partecipanti e analisi dei risultati
	Quale è il tasso di sopravvivenza attuale e come stanno performando le imprese?	<ul style="list-style-type: none"> - Indagine diretta alle imprese (le informazioni raccolte sono di tipo prevalentemente qualitativo)
	Quale effetto ha avuto il Covid-19 sull'operatività delle imprese create? Per la linea 2.1a: emergono "associazioni" tra performance e caratteristiche di imprese? Sono riscontrabili differenze tra percorsi non integrati al FSE e quelli integrati? Se sì, che tipo di differenze emergono?	<ul style="list-style-type: none"> - Indagine diretta alle imprese (le informazioni raccolte sono di tipo prevalentemente qualitativo) - Indagine diretta alle imprese - Interviste di approfondimento ad alcune imprese nate grazie alla combinazione di FESR e FSE
III Rapporto tematico Capacità amministrativa 2020	In che misura il sistema regionale di certificazione delle competenze è operativo? Com'è organizzato? Sono attivate tutte le funzioni previste?	<ul style="list-style-type: none"> - Indagine attraverso l'utilizzo di tre differenti questionari al fine di adattare i temi dell'analisi ai diversi ambiti e tipologie di attività finanziate dal POR FSE.
	Come è cambiato il lavoro degli operatori dell'leFP e del sociale nell'ambito del supporto delle persone svantaggiate? Sono state adottate nuove metodologie di lavoro?	<p>I temi dell'indagine sono stati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • fabbisogno di aggiornamento professionale degli operatori in riferimento all'attuazione delle politiche in esame; • modalità di partecipazione alla formazione e competenze apprese; • effetti della formazione per gli operatori sulle politiche della formazione e sociali regionali; • gradimento della formazione per gli operatori e indicazioni per migliorare l'azione della Regione negli ambiti esaminati. <p>Prima dell'indagine è stata realizzata un'analisi degli interventi formativi realizzati e dei partecipanti, per la quale sono state impiegate le seguenti metodologie:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Analisi desk dei documenti relativi ai progetti formativi finanziati e delle norme e degli indirizzi in materia di organizzazione della leFP e degli ambiti territoriali sociali; - Analisi dei dati sulla partecipazione ai corsi, nella quale è stata anche definita l'unità di analisi dell'indagine e la platea è stata suddivisa in gruppi omogenei di attività; - Interviste ai referenti regionali per approfondire caratteristiche e obiettivi degli interventi e validare gli strumenti di rilevazione. <p>Infine, sono state utilizzate le seguenti fonti informative:</p> <ul style="list-style-type: none"> • amministrative: monitoraggio del POR FSE e archivi dei soggetti attuatori;
	Quali sono gli esiti di questi cambiamenti in termini di output e maggiore capacità di trattamento degli utenti?	

Rapporto di val.	Domande di valutazione	Metodologie di analisi
		<ul style="list-style-type: none"> documentali: Pianificazione periodica delle operazioni (PPO), programmi specifici (PS), bandi e direttive regionali di attuazione, schede dei corsi. primarie: Autorità di Gestione, Posizioni organizzative "inclusione e professioni area sociale" e "integrazione dei sistemi formativi, definizione di standard di competenze e di profili professionali" del Servizio formazione.
Rapporto esteso 2019	Qual è l'avanzamento dei valori degli indicatori finanziari e fisici, anche rispetto ai target prefissati? Gli scarti da cosa dipendono? Qual è la relazione tra i risultati del POR e gli obiettivi della Strategia Europa 2020?	<ul style="list-style-type: none"> - Analisi statistica dei dati secondari sul lavoro e la condizione sociale - Analisi statistica dei dati monitoraggio del programma, inclusi attività erogate ed esiti (completamento, qualifica, ecc.) - Analisi dati COB per stima esiti occupazionali dopo 3 e 6 mesi dal termine di un campione di destinatari - Indagine rivolta agli enti erogatori dei servizi formativi
	Quali fattori, a partire dagli esiti occupazionali, possono spiegare il minore gradimento della formazione finalizzata all'inserimento rispetto alle altre tipologie di formazione finanziate?	
	Gli ambiti formativi degli ITS (IFTS) rispondono ai bisogni di crescita competitiva dei sistemi locali? Come l'offerta di questi corsi si integra con l'offerta formativa complessivamente presente in ambito post secondario e terziario in regione?	<ul style="list-style-type: none"> - Analisi desk progetti e corsi finanziati - Indagine diretta ai destinatari e analisi statistica dei risultati - Interviste attori rilevanti offerta alta formazione (ITS, imprese, altri attori partecipanti)
Il Rapporto tematico "sostenibilità ambientale" 2018	Che tipo di interventi sono stati messi in campo e quanto pesano all'interno del POR FSE (in termini finanziari, di persone coinvolte, di corsi attivati)? Gli interventi sono coerenti con gli interventi realizzati dagli altri due fondi regionali (FEASR e FESR)?	<ul style="list-style-type: none"> - Analisi del programma FSE per lo più di tipo desk, (in particolare analisi di documenti relativi ai programmi specifici che intervento nel settore ambientale e i dati di monitoraggio) - Interviste ai funzionari regionali (4-5) finalizzate a ricostruire la strategia FSE per lo sviluppo sostenibile e le modalità di attuazione.
I Rapporto tematico di valutazione – I risultati di PIPOL 2018	Qual è stato l'impatto degli interventi di PIPOL, per i diversi target, in termini di inserimento occupazionale?	<ul style="list-style-type: none"> - Stima dell'impatto sull'occupazione degli interventi di PIPOL, attraverso un approccio controfattuale che prevede di mettere a confronto un gruppo di trattati con un gruppo di non trattati (gruppo di controllo). <p>I dati utilizzati per le analisi sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • dati sui partecipanti effettivi e che hanno concluso i percorsi PIPOL entro il dicembre 2016 (i trattati), con informazioni socio-anagrafiche e un codice unico di identificazione; questi dati sono stati già acquisiti dal valutatore dai sistemi di monitoraggio della Regione; • dati sui non partecipanti (gruppo di controllo), ricavabili o dalle persone che si erano iscritte a PIPOL ma che non hanno mai attivato percorsi (almeno sino al momento dell'analisi) o dai disoccupati iscritti ai centri per l'impiego tra il 2012 ed il 2016 (sottoscrittori DID), con informazioni anagrafiche e un codice unico di identificazione; • dati sugli eventi di avviamento/cessazione al lavoro derivanti dalla Comunicazioni Obbligatorie (COB), sia per il gruppo dei trattati che per il gruppo di controllo, per il periodo 2012-novembre 2017. Tali dati sono fondamentali per verificare lo stato occupazionale dei due gruppi e per ricostruire il percorso lavorativo pre-PIPOL, un dato rilevante per migliorare la robustezza delle analisi con le tecniche di matching.
	Qual è stato l'effetto sull'occupabilità dei partecipanti in particolare dei giovani?	<ul style="list-style-type: none"> - Indagine attraverso la somministrazione di un questionario ai destinatari di PIPOL che hanno terminato gli interventi
I Rapporto di valutazione esteso 2017	Strategia del Programma L'analisi del contesto socio-economico è ancora attuale? Gli obiettivi del POR sono ancora validi?	<ul style="list-style-type: none"> - Analisi desk dei principali indicatori relativi al contesto socio-economico e loro evoluzione negli ultimi anni
	Quale è il potenziale contributo del programma alle strategie macroregionali EUSALP/EUSAIR?	<ul style="list-style-type: none"> - Analisi desk dei documenti programmatici di EUSALP/EUSAIR - Analisi della letteratura - Analisi desk dei documenti di programmazione e attuazione dei programmi regionali

Rapporto di val.	Domande di valutazione	Metodologie di analisi
		<ul style="list-style-type: none"> - Breve questionario alle AdG sui temi “Meccanismi di cooperazione fra i partner” e “Supporto di progetti di rilevanza per le Strategie macro-regionali”
	<p>Analisi di avanzamento del Programma Quale è il livello di avanzamento degli indicatori finanziari e fisici del programma? Quali elementi emergono in relazione ai target previsti?</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Analisi desk dei dati di monitoraggio ricevuti dalla Regione - Analisi desk dei dati di avanzamento finanziario della Commissione Europea
	<p>Processi gestionali Gli indicatori selezionati sono adeguati?</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Analisi desk degli indicatori dei programmi (per il FESR anche di quelli aggiuntivi adottati dalla AdG e di quelli inseriti nel Piano di comunicazione)
	<p>Focus tematici specifici Come stanno funzionando i tirocini in termini gestionali ed organizzativi? Quali possibili soluzioni di miglioramento?</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Analisi desk dei documenti attuativi - Analisi dati di monitoraggio - Interviste ai CPI, attori del sistema di gestione dei tirocini

2. Risultati per asse prioritario in relazione agli indicatori di risultato e realizzazione

In questo paragrafo sono riassunti i risultati della valutazione, così come rilevati nell'ambito di ciascun rapporto di valutazione (i rapporti sono trattati in ordine cronologico inverso).

Per ciascun rapporto, oltre ai risultati e ai commenti, si fornisce anche evidenza degli indicatori di output e di risultato rilevati nell'ambito di ciascuno, in base ai quali sono state elaborate nel tempo le valutazioni sull'implementazione del programma.

III Rapporto esteso 2021

I rapporti estesi affrontano l'avanzamento dei programmi operativi regionali, soffermandosi con un focus su un'attività ritenuta significativa dall'Autorità di Gestione del programma rispetto alla quale ha delle domande valutative.

Risultati della valutazione e commenti

Tema A - Adeguatezza della strategia di risposta al Covid-19

La risposta del POR FSE alla crisi pandemica è risultata efficace nel mitigare gli effetti avversi dovuti al COVID-19. In questo senso, infatti, il Programma, a seguito di una riprogrammazione delle risorse, ha supportato il mercato del lavoro, la formazione e anche il prosieguo delle attività nella PA, sostenendo l'adozione di modalità di lavoro e studio a distanza.

Tema B - Avanzamento finanziario e fisico del POR FSE

L'avanzamento finanziario e fisico del PO è stato buono e ha dimostrato la tenuta del programma durante la pandemia. Diversi indicatori di realizzazione sono stati rivisti, per meglio adattarsi alle nuove esigenze sopravvenute a seguito della crisi pandemica: sono stati aumentati quei target inerenti alla situazione occupazionale di giovani, inattivi, disoccupati (anche di lunga durata) e si è puntato a un maggiore coinvolgimento dei destinatari in attività di formazione.

L'avanzamento del POR è in accelerazione e per gli indicatori di output sono già stati raggiunti i target previsti al 2023 (ri-programmati) di ciascun Asse, eccetto che per il CO 22 "Numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale" dell'Asse 2. Per tale indicatore, sono presenti a monitoraggio progetti del 2019 che sono stati finanziati nel 2021, che verranno conteggiati nella RAA 2021 e la cui quantificazione consentirà di raggiungere il target al 2023.

Tale quadro non è assestato in quanto tiene conto di interventi che sono destinati a fuoriuscire dal POR per essere allocati nel costituendo Piano Sviluppo e Coesione. Una volta che si procederà allo spostamento, si restituirà – nella prossima RAA – un quadro assestato più realistico per valutare il raggiungimento degli obiettivi. Con riferimento agli indicatori finanziari, essi si attestano in media attorno al 47% (tranne l'Asse 4 che è pari al 23%). Dal punto di vista finanziario, si prevede un'accelerazione della certificazione, rallentata in parte dalla necessità di attendere la formale approvazione del POR riprogrammato da parte della Commissione europea per poter certificare le spese connesse agli interventi COVID-19.

Tema C - Focus tematico sui risultati delle "Misure per il sostegno all'accesso delle famiglie in condizioni di svantaggio ai servizi per la prima infanzia" (OT 9)

L'intervento è finanziato nell'ambito dell'asse 2 (OT 9), priorità 9.iv.

La misura dei voucher rivolti ai nuclei familiari svantaggiati per l'accesso ai servizi per la prima infanzia è un intervento integrativo di maggior rilievo economico rispetto la misura regionale di abbattimento del costo delle rette degli asili nido. La stessa vuole favorire l'inserimento nelle strutture dedicate anche di bambini che, per le caratteristiche del nucleo familiare, sono esclusi e parimenti intende consentire al genitore di poter cercare un lavoro o aumentare il suo coinvolgimento lavorativo.

L'intervento si è dimostrato molto utile e apprezzato dai beneficiari. I nuclei beneficiari, tendenzialmente composti da 2 o 3 persone, hanno beneficiato degli effetti del voucher in termini di rientro al lavoro (anche del coniuge, se presente), di possibilità di estensione dell'orario lavorativo (da part-time a full-time), ma anche di accesso a strutture di qualità superiore o con progetti educativi più avanzati.

La valutazione è stata elaborata in relazione ai seguenti indicatori:

A.P.	P.I.	Indicatori di output (1)	Indicatori di risultato (2)	Identificativo della valutazione (4)
1	8 i	<ul style="list-style-type: none"> CO01 i disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo CO03 le persone inattive CO05 i lavoratori, compresi i lavoratori autonomi 	<ul style="list-style-type: none"> CR06 partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento 	n.1 Dicembre 2021
	8 ii	<ul style="list-style-type: none"> CO01 i disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo CO03 le persone inattive 	<ul style="list-style-type: none"> CR03 partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento CR06 partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento 	
	8 iv	<ul style="list-style-type: none"> CO01 i disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo CO03 le persone inattive CO05 i lavoratori, compresi i lavoratori autonomi CO22 numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale 	<ul style="list-style-type: none"> CR06 partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento 	
	8 vii	<ul style="list-style-type: none"> CO01 i disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo CO22 numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale 	<ul style="list-style-type: none"> SR1 Grado di soddisfazione degli utenti dei servizi al lavoro SR2 Percentuale di SPI che erogano tutte le prestazioni specialistiche previste dagli standard regionali 	
2	9 i	<ul style="list-style-type: none"> CO17 le altre persone svantaggiate CO22 numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale 	<ul style="list-style-type: none"> CR06 (os 9.1) partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento CR09 (OS 9.2) partecipanti svantaggiati che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento SR3 Incremento % dei Soggetti no profit (escluso settore istruzione e formazione) rispetto al totale aziende attive sul territorio regionale 	
	9 iv	<ul style="list-style-type: none"> CO20 numero di progetti attuati completamente o parzialmente dalle parti sociali o da organizzazioni non governative CO22 numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale 	<ul style="list-style-type: none"> SR4 Offerta di servizi per l'infanzia (numero posti) con buoni servizio sul totale dell'offerta SR5 Tasso di bambini tra zero e 3 anni destinatari delle misure relative ai servizi di assistenza all'infanzia 	

A.P.	P.I.	Indicatori di output (1)	Indicatori di risultato (2)	Identificativo della valutazione (4)
3	10 ii	<ul style="list-style-type: none"> • CO01 i disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo • CO03 le persone inattive • CO05 i lavoratori, compresi i lavoratori autonomi 	<ul style="list-style-type: none"> • CR06 partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento 	
	10 iii	<ul style="list-style-type: none"> • CO01 i disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo • CO05 i lavoratori, compresi i lavoratori autonomi • CO09 Titolari diploma istruzione primaria (ISCED 1) o istruzione secondaria inferiore (ISCED 2) • CO10 Titolari diploma secondario superiore (ISCED 3) o diploma post secondaria (ISCED 4) • CO11 Titolari di un diploma di istruzione terziaria (ISCED da 5 a 8) 	<ul style="list-style-type: none"> • CR03 partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento 	
	10 iv	<ul style="list-style-type: none"> • CO01 i disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo • CO03 le persone inattive • CO05 i lavoratori, compresi i lavoratori autonomi • CO10 Titolari diploma secondario superiore (ISCED 3) o diploma post secondaria (ISCED 4) 	<ul style="list-style-type: none"> • SR6 Quota di giovani qualificati presso i percorsi di istruzione tecnica e professionale e di istruzione formazione tecnica superiore sul totale degli iscritti (IFTS) nella regione 	
4	11 ii	<ul style="list-style-type: none"> • CO05 i lavoratori, compresi i lavoratori autonomi • CO22 numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale 	<ul style="list-style-type: none"> • SR7 (OS 11.3) Grado di soddisfazione degli utenti sul livello dei servizi della PA • SR8 (OS 11.6) Quota di partecipanti che acquisisce le competenze previste 	

IV Rapporto di valutazione tematica 2021 – Creazione e reti di imprese

Il Rapporto analizza gli interventi finanziati con i fondi Europei in Friuli Venezia Giulia per supportare la creazione di impresa e le reti di imprese. L'analisi è trasversale ai diversi fondi europei (FESR, FSE e FEASR) in relazione alla creazione di impresa, mentre in relazione al tema delle reti solo gli interventi del PSR sono analizzati. La valutazione tematica non è finalizzata ad analizzare l'impatto, ma ad avere un primo quadro, il più esaustivo possibile, dei risultati ottenuti dalle diverse misure messe in campo, caratterizzate da alcuni aspetti in comune ma anche da loro peculiarità. Le analisi, proprio per la specificità delle diverse misure, sono articolate separatamente per i diversi fondi. Le analisi hanno permesso di raccogliere alcune evidenze trasversali sui seguenti temi: - valore aggiunto percepito del contributo ricevuto rispetto alla creazione di imprese e/o realizzazione di progetti di consolidamento; - performance delle imprese create/supportate dai tre fondi a livello regionale; - effetti della pandemia COVID-19 sulle imprese create e/o sui progetti di consolidamento avviati. Nell'ambito del rapporto tematico relativo a "Creazione e reti d'impresa", il focus relativo al FSE si è concentrato su due interventi di formazione imprenditoriale chiamati "IMPRENDERO' Grande" e "IMPRENDERO' Piccolo".

Il primo intervento (IMPRENDERO' Piccolo), avviato nel 2017, prevedeva corsi di formazione imprenditoriale (formazione per disoccupati, inoccupati, inattivi o occupati) finalizzati a fornire ai destinatari gli strumenti conoscitivi per trasformare un'idea imprenditoriale in business plan. La partecipazione a questa linea di IMPRENDERO' consentiva ai destinatari un accesso agevolato alla linea 2.1.a del POR FESR (previa predisposizione del Business Plan) e, limitatamente ai soggetti iscritti a Garanzia Giovani, al Fondo rotativo nazionale SELFIEmployment (la partecipazione a questa linea consente di avere 9 punti di premialità nella fase di selezione per l'accesso a SELFIEmployment). Si tratta di interventi formativi brevi, della durata di 80-120 ore e strutturati in moduli, implementati dagli enti di formazione accreditati a livello regionale.

Il secondo intervento (IMPRENDERO' Grande) è stato attuato mediante la selezione di un unico soggetto beneficiario (Associazione Temporanea di Imprese) con il compito di realizzare le seguenti attività di formazione:

- Formazione imprenditoriale (a catalogo)
- Formazione manageriale (a catalogo)
- Formazione individualizzata (a catalogo), accompagnamento e coaching e tutoraggio volto alla predisposizione del business plan
- Consulenza e supporto alle imprese neo costituite, non solo attraverso IMPRENDERO' (consulenza e strumenti informatici).

Si è trattato di un'offerta formativa più ampia, partita nel 2019 ed ancora in corso, finalizzata a supportare chi vuole aprire un'impresa e anche chi l'ha appena costituita o chi è subentrato in un'attività avviata e ha intenzione di renderla più competitiva sul mercato. L'avviso prevedeva anche un'attività volta a diffondere la cultura imprenditoriale nei giovani (con gli interventi nelle scuole) che al momento di realizzazione della valutazione tematica non era ancora partito.

Risultati della valutazione e commenti

Dall'analisi emerge che le due linee di intervento hanno raggiunto platee di destinatari differenti: IMPRENDERO' Grande ha raggiunto principalmente disoccupati con una pregressa esperienza lavorativa e più avanti con l'età, a testimonianza del fatto che questo target si è avvicinato alla misura per la necessità di avere un impiego; IMPRENDERO' Piccolo, invece, ha raggiunto un target più giovane e variegato.

In generale, IMPRENDERO' ha riscontrato un giudizio positivo in quanto ha fornito ai destinatari competenze sulla cultura d'impresa. Tuttavia, si rileva che la misura non ha fornito sufficienti competenze tecniche volte all'avvio di impresa. Il tasso di avvio è pari al 12%, mentre il tasso di sopravvivenza è stimato essere dell'87%.

Il tasso di creazione d'impresa dei partecipanti a tali percorsi è del 12%. Se si analizza il dato in base al tempo di conclusione delle attività si osserva come il tasso di creazione di impresa sia correlato al tasso di tempo intercorso dal termine dei corsi. Infatti il tasso di creazione di impresa è quasi del 25% per coloro che hanno completato le attività nel 2018. Il tasso scende poi per quelli che hanno terminato le attività nel 2019 e ancora di più per quelli che hanno terminato le attività nel corso del 2020. Si precisa che per una parte di coloro che hanno terminato nel 2019 e per coloro che hanno concluso nel 2020 il minore tasso di creazione di impresa potrebbe essere in parte determinato dagli effetti del Covid-19, tenuto conto di alcuni indizi analizzati successivamente, relativi alle motivazioni per il mancato avvio di una impresa.

Secondo il punto di vista degli intervistati il percorso di IMPRENDERO' ha avuto un ruolo rilevante per la creazione di impresa. Solo poco più di un quinto dei rispondenti afferma che avrebbe avviato l'impresa anche senza IMPRENDERO', mentre per un altro 63% il percorso ha giocato un ruolo rilevante e in poco più del 13% dei casi un ruolo determinante.

La valutazione è stata elaborata in relazione ai seguenti indicatori:

A.P.	P.I.	Indicatori di output (1)	Indicatori di risultato (2)	Identificativo della valutazione (4)
1	8 i 8 ii	CO01 i disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo CO03 le persone inattive CO05 i lavoratori, compresi i lavoratori autonomi	CR06 partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento	n. 2 Giugno 2021

L'avvicinamento alla misura IMPRENDERO' è avvenuto soprattutto attraverso il reperimento di informazioni su internet o sui social network (20% dei casi per IMPRENDERO' Grande e 25% per IMPRENDERO' Piccolo), segno indiretto di una efficace attività di diffusione delle informazioni sulla misura attraverso canali oggi ampiamente utilizzati dalle persone per reperire informazioni. Nel caso di IMPRENDERO' Grande ancora maggiore è stato il peso dei CPI (più del 20% dei casi), in coerenza con il profilo delle persone che hanno acceduto a questa linea, che sono per lo più disoccupate (come visto tra i rispondenti anche più che nell'Universo di riferimento). Per la linea di IMPRENDERO' Grande hanno avuto una ricaduta sia gli eventi informativi che le azioni poste in essere dalle associazioni di categoria, segno che le attività di relazioni avviate dall'Ente gestore, descritte in precedenza, hanno funzionato. Poco sfruttati sono ancora i canali dell'Università, anche perché questa linea di azione, come indicato in precedenza è quella meno consolidata in termini di avanzamento. In relazione ad IMPRENDERO' Piccolo, un elemento importante è stato il contatto con l'Ente formativo, dimostrazione di un atteggiamento attivo e propositivo degli enti nel reclutamento dei potenziali destinatari e nella diffusione di informazione e attività di comunicazione. Importante anche il passaparola, utilizzato in un quinto dei casi.

III Rapporto di valutazione tematica 2020 – Capacità amministrativa

La capacità amministrativa è un fattore cruciale per le politiche pubbliche poiché ne condiziona la qualità e i risultati. La Commissione ha posto la capacità amministrativa al centro dell'intervento dei fondi SIE in Italia, poiché importanti limiti ed inefficienze si sono verificati in tutti i cicli di programmazione precedenti. Su questo tema, inoltre, l'UE ripropone da tempo una specifica "raccomandazione-Paese" nell'ambito del meccanismo del semestre europeo. Il rapporto analizza la capacità amministrativa dei sistemi che attuano le strategie territoriali sostenute dai fondi SIE in Friuli Venezia Giulia, di cui la Regione è parte insieme ad altre istituzioni di livello nazionale e locale, nonché insieme ad altri soggetti pubblici e privati realizzatori degli interventi.

Il tema su cui si è concentrata l'analisi nell'ambito degli interventi finanziati con il FSE riguarda le politiche di sistema finalizzate a migliorare la qualità e il funzionamento dei sistemi regionali della formazione e delle politiche di inclusione. Questo tema non riguarda gli aspetti di capacità connessi all'attuazione dei fondi SIE, ma analizza alcune delle politiche del POR FSE specificamente finalizzate al miglioramento della capacità di realizzazione delle politiche stesse. Pertanto, questa parte della valutazione tematica ha l'obiettivo di analizzare l'efficacia e, a tal fine, adotta un approccio metodologico orientato a rilevare i risultati.

Tali interventi sono stati progettati con l'obiettivo di rafforzare i sistemi regionali della formazione e delle politiche sociali del FVG, al fine di migliorare i servizi offerti dalla p.a. ai cittadini. Al momento dell'indagine erano state realizzate 7 campagne formative rivolte agli operatori delle politiche sociali e agli operatori della formazione ma l'intervento è proseguito anche successivamente all'indagine, promuovendo l'aggiornamento del personale e la contaminazione tra attori di settori differenti che agiscono sulle medesime politiche.

Risultati della valutazione e commenti

Valutazione degli interventi del FSE per i sistemi regionali della formazione e delle politiche sociali

Dall'analisi è emerso che il programma formativo regionale funziona, intercetta i target corretti e prevede strumenti efficaci di trasferimenti delle competenze. È stato rilevato come sia necessario mettere sempre più a punto il sistema, ossia rafforzare e rendere più duraturo il meccanismo di incrocio di domanda e offerta di formazione, modulando meglio gli strumenti a disposizione, differenziando ulteriormente l'offerta nell'ambito del sistema di formazione e ampliando il numero dei corsi.

La valutazione è stata elaborata in relazione ai seguenti indicatori:

A.P.	P.I.	Indicatori di output (1)	Indicatori di risultato (2)	Identificativo della valutazione (4)
4	11ii	CO05 i lavoratori, compresi i lavoratori autonomi CO22 numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale	SR8 Quota di partecipanti che acquisisce le competenze previste	n. 3 Settembre 2020

Il Rapporto esteso 2019

I rapporti estesi affrontano l'avanzamento dei programmi operativi regionali soffermandosi con un focus su un'attività ritenuta significativa dall'Autorità di Gestione del programma rispetto alla quale ha delle domande valutative.

Risultati della valutazione e commenti

Avanzamento finanziario del POR FSE

L'avanzamento finanziario del POR FSE è risultato essere in linea con le aspettative e procede regolarmente. Il programma ha contribuito a un notevole rinnovamento delle politiche regionali nell'ottica di EU2020, in particolare per l'inserimento occupazionale e la formazione del capitale umano. Si evidenzia tuttavia l'opportunità di collegare maggiormente le politiche del POR FSE con quelle sostenute dal POR FESR nei campi della ricerca e dell'economia sostenibile.

Approfondimento relativo al sistema dell'istruzione terziaria (ITS)

Il POR FSE del FVG finanzia la maggior parte dei corsi degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) tramite l'asse 3 – OT10 (priorità 10 ii), mentre riserva all'asse 1 – OT8 i corsi legati agli ambiti d'intervento della S3 regionale.

Il Sistema degli ITS del FVG mostra una elevata efficacia nel perseguire le sue finalità (occupazione di qualità, sostegno alle transizioni scuola-lavoro, sviluppo tecnologico). Le Fondazioni presentano una composizione articolata che risponde alle necessità dei settori in cui operano. Viene riservato un ruolo importante nell'organizzazione a imprese, università e centri di ricerca e si riscontra l'applicazione in senso migliorativo degli standard organizzativi stabiliti a livello nazionale. Inoltre, l'analisi dei bisogni risulta centrale nel definire l'offerta e la complessità degli approcci metodologici seguiti ne dimostra l'elevata qualità. Dagli elementi emersi dall'analisi risulta che in tale ambito il Friuli Venezia Giulia ha raggiunto risultati al di sopra di quelli già positivi rilevati a livello nazionale. Si raccomanda, in futuro, di agire a livello di sistema con politiche che consentano un allargamento strutturale della capacità di offerta, una migliore integrazione con l'offerta terziaria e l'attrazione di un maggior numero di studenti.

La valutazione è stata elaborata in relazione ai seguenti indicatori:

A.P.	P.I.	Indicatori di output (1)	Indicatori di risultato (2)	Identificativo della valutazione (4)
1	8 i	<ul style="list-style-type: none">• CO01 i disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo• CO03 le persone inattive• CO05 i lavoratori, compresi i lavoratori autonomi	<ul style="list-style-type: none">• CR06 partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento	n.4 luglio 2019
	8 ii	<ul style="list-style-type: none">• CO01 i disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo• CO03 le persone inattive	<ul style="list-style-type: none">• CR03 partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento• CR06 partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento	

A.P.	P.I.	Indicatori di output (1)	Indicatori di risultato (2)	Identificativo della valutazione (4)
	8 iv	<ul style="list-style-type: none"> CO01 i disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo CO03 le persone inattive CO05 i lavoratori, compresi i lavoratori autonomi CO22 numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale 	<ul style="list-style-type: none"> CR06 partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento 	
	8 vii	<ul style="list-style-type: none"> CO01 i disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo CO22 numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale 	<ul style="list-style-type: none"> SR1 Grado di soddisfazione degli utenti dei servizi al lavoro SR2 Percentuale di SPI che erogano tutte le prestazioni specialistiche previste dagli standard regionali 	
2	9 i	<ul style="list-style-type: none"> CO17 le altre persone svantaggiate CO20 numero di progetti attuati completamente o parzialmente dalle parti sociali o da organizzazioni non governative CO22 numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale CO23 N. MPMI finanziate (incluse cooperative e imprese sociali) 	<ul style="list-style-type: none"> CR06 (os 9.1) partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento CR09 (OS 9.2) partecipanti svantaggiati che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento SR3 Incremento % dei Soggetti no profit (escluso settore istruzione e formazione) rispetto al totale aziende attive sul territorio regionale 	
	9 iv	<ul style="list-style-type: none"> CO05 i lavoratori, compresi i lavoratori autonomi CO20 numero di progetti attuati completamente o parzialmente dalle parti sociali o da organizzazioni non governative CO22 numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale SO1 Bambini accolti dai servizi per l'infanzia 	<ul style="list-style-type: none"> SR4 Offerta di servizi per l'infanzia (numero posti) con buoni servizio sul totale dell'offerta SR5 Tasso di bambini tra zero e 3 anni destinatari delle misure relative ai servizi di assistenza all'infanzia 	
3	10 ii	<ul style="list-style-type: none"> CO01 i disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo CO03 le persone inattive CO05 i lavoratori, compresi i lavoratori autonomi 	<ul style="list-style-type: none"> CR06 partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento 	
	10 iii	<ul style="list-style-type: none"> CO01 i disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo CO05 i lavoratori, compresi i lavoratori autonomi CO09 Titolari diploma istruzione primaria (ISCED 1) o istruzione secondaria inferiore (ISCED 2) CO10 Titolari diploma secondario superiore (ISCED 3) o diploma post secondaria (ISCED 4) CO11 Titolari di un diploma di istruzione terziaria (ISCED da 5 a 8) 	<ul style="list-style-type: none"> CR03 partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento 	
	10 iv	<ul style="list-style-type: none"> CO01 i disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo CO03 le persone inattive CO05 i lavoratori, compresi i lavoratori autonomi CO10 Titolari diploma secondario superiore (ISCED 3) o diploma post secondaria (ISCED 4) 	<ul style="list-style-type: none"> SR6 Quota di giovani qualificati presso i percorsi di istruzione tecnica e professionale e di istruzione formazione tecnica superiore sul totale degli iscritti (IFTS) nella regione 	
4	11 ii	<ul style="list-style-type: none"> CO05 i lavoratori, compresi i lavoratori autonomi CO22 numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale 	<ul style="list-style-type: none"> SR7 (OS 11.3) Grado di soddisfazione degli utenti sul livello dei servizi della PA SR8 (OS 11.6) Quota di partecipanti che acquisisce le competenze previste 	

Il Rapporto di valutazione tematica 2018 - Sostenibilità ambientale

Secondo le finalità della valutazione unitaria, tutti i fondi oggetto del servizio sono presi in considerazione, anche se una maggiore attenzione viene riservata al PSR FEASR e in secondo luogo al POR FESR, in quanto investono risorse finanziarie su interventi che direttamente sono finalizzati a migliorare la sostenibilità ambientale. Il POR FSE, invece, agisce per lo più indirettamente, attraverso l'Asse I, con misure di politica attiva relative a professioni ambientali o legate alle risorse naturali e attraverso l'Asse III, con progetti di formazione continua per le competenze nell'ambito della blue e green economy.

Risultati della valutazione e commenti

Dall'analisi sono emersi i seguenti elementi:

- L'incidenza delle risorse impiegate per progetti a valenza ambientale sul totale dei Programmi specifici mappati è del 4% (2,35M€)
- L'incidenza è più elevata nei progetti IFTS (oltre il 12%)

La sostenibilità, seppure trasversalmente presente nella strategia del Programma, viene realmente considerata solo all'interno di alcuni Programmi specifici nell'ambito della Pianificazione Periodica delle Operazioni, e costituisce aspetto marginale nella selezione dei progetti.

La valutazione è stata elaborata in relazione ai seguenti indicatori:

A.P.	P.I.	Indicatori di output (1)	Indicatori di risultato (2)	Identificativo della valutazione (4)
1	8 ii	CO01 i disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo CO03 le persone inattive	CR03 (OS 8.1) partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento	
3	10 iii	CO01 i disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo CO05 i lavoratori, compresi i lavoratori autonomi CO09 Titolari diploma istruzione primaria (ISCED 1) o istruzione secondaria inferiore (ISCED 2) CO10 Titolari diploma secondario superiore (ISCED 3) o diploma post secondario (ISCED 4) CO11 Titolari di un diploma di istruzione terziaria (ISCED da 5 a 8)	CR03(OS 10.4) Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento	n. 5 Novembre 2018
	10 iv	CO01 i disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo CO03 le persone inattive CO05 i lavoratori, compresi i lavoratori autonomi CO10 Titolari diploma secondario superiore (ISCED 3) o post secondario (ISCED 4)	SR6 (OS 10.6) Quota di giovani qualificati presso i percorsi di istruzione tecnica e professionale e di Istruzione formazione tecnica superiore sul totale degli iscritti (IFTS) nella regione	

I Rapporto di valutazione tematica 2018 - Efficacia degli interventi finanziati con il Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro (PIPOL FSE)

Il rapporto si focalizza sugli interventi finanziati con PIPOL, il Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro, adottato dalla Regione Friuli Venezia Giulia nel 2014. PIPOL integra diverse risorse finanziarie: oltre che dal FSE PIPOL è finanziato dalle risorse del PON IOG, del Piano di azione e coesione (PAC) e da risorse regionali.

PIPOL si caratterizza per l'innovazione delle misure di politica attiva del lavoro, per le modalità di attuazione (cooperazione attuativa) che puntano a integrare le competenze di una pluralità di attori pubblici e privati (servizi regionali per il lavoro e dell'orientamento, sistema scolastico, università, agenzie formative accreditate, i servizi sociali territoriali), nonché per il contributo congiunto di più fonti di finanziamento.

Il percorso PIPOL prevede tre fasi, diversificate al loro interno per fascia di utenza. (giovani in diritto dovere, giovani disoccupati, giovani neodiplomati, giovani neolaureati, adulti disoccupati o a rischio di disoccupazione).

La prima fase è la registrazione, che avviene per tutti on-line o rivolgendosi ai CPI, ma può essere erogata anche dai Centri di orientamento regionali (COR) per le Fasce 2 e 3, e anche dagli Istituti scolastici e i Centri di formazione professionale per la sola Fascia 3. Per la fascia 4 la registrazione può avvenire anche presso le Università. Per la Fascia 1, comprendente giovani per lo più minorenni e a rischio dispersione scolastica, la registrazione è regolata da un apposito accordo tra la Regione e l'Ufficio scolastico regionale (USR).

La seconda fase, l'accoglienza, avviene tramite colloqui individuali o di gruppo, ai quali, per alcuni utenti, si possono aggiungere ulteriori misure di orientamento specialistico. L'esito della fase di accoglienza è il profiling dell'utente e la redazione del Piano di Azione Individuale (PAI) recante i servizi di post accoglienza di cui potrà beneficiare l'utente.

I servizi post accoglienza prevedono misure formative finalizzate all'acquisizione di qualifiche professionali o a colmare gap specifici di competenze. Tra le altre misure ci sono: tirocini extracurricolari anche in mobilità geografica, il servizio civile (solo per i giovani fino a 28 anni), il sostegno all'auto-impiego e all'auto-imprenditorialità attraverso il progetto IMPRENDERO' e, infine, il credito agevolato dell'iniziativa nazionale SELFIEmployment.

L'obiettivo dell'analisi era comprendere l'impatto di PIPOL sull'inserimento occupazionale dei destinatari, ma anche i risultati del programma in termini di miglioramento dell'occupabilità delle persone. Per rispondere alle domande si è fatto ricorso all'approccio metodologico controfattuale (Propensity score matching) per l'analisi degli impatti occupazionali.

Risultati della valutazione e commenti

Efficacia degli interventi finanziati con il Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro (PIPOL FSE)

Dallo studio emergono anche possibili implicazioni per il miglioramento degli interventi PIPOL:

- di verificare gli eventuali progressi;
- i risultati dei tirocini suggeriscono di valorizzare percorsi, anche all'interno di interventi formativi, che favoriscano il contatto con il mondo del lavoro.

- il rafforzamento dell'occupabilità è un passaggio funzionale, almeno in parte, all'ingresso del mercato del lavoro e fondamentale per dotare le persone degli strumenti necessari ad affrontare le transizioni inevitabili tra un lavoro e l'altro. Nella fase di implementazione l'orientamento specialistico dovrebbe essere maggiormente diffuso;
- al fine di un monitoraggio *on going* su alcuni elementi dell'occupabilità, in fase di iscrizione al programma tra le informazioni che il sistema di monitoraggio raccoglie, potrebbe essere utile rivolgere ai partecipanti alcune domande per definire il livello di occupabilità in entrata delle persone. Le domande dovrebbero essere ripetute in sede di uscita dagli interventi (ad esempio da parte dei soggetti attuatori), e l'analisi di impatto andrebbe ripetuta nel tempo. Questo aiuterebbe a comprendere alcuni elementi che sono rimasti incerti, quali ad esempio: per i tirocini, se l'effetto permane o tende a svanire nel tempo; per la formazione, se effetti più consistenti si manifesteranno nel medio-lungo periodo, in linea con quanto indicato dalla letteratura.

La valutazione è stata elaborata in relazione ai seguenti indicatori:

A.P.	P.I.	Indicatori di output (1)	Indicatori di risultato (2)	Identificativo della valutazione (4)
1	8 i	CO01 i disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo CO03 le persone inattive CO05 i lavoratori, compresi i lavoratori autonomi	CR06 (OS 8.5) partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento	n. 6 Aprile 2018
	8 ii	CO01 i disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo CO03 le persone inattive	CR03 (OS 8.1) partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento CR06 (OS 8.1) partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento	
	8 iv	CO01 i disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo CO03 le persone inattive CO05 i lavoratori, compresi i lavoratori autonomi CO22 numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale	CR06 (OS 8.2) partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento	
	8.vii	CO01 i disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo	SR1 (OS 8.7) Grado di soddisfazione degli utenti dei servizi al lavoro	

Azioni intraprese

All'interno di interventi formativi, è stata riservata una quota di risorse a percorsi coprogettati con le imprese per rispondere alle loro specifiche esigenze di figure professionali e in cui le figure chiave dell'azienda possono anche assumere il ruolo di docenti.

Al fine di rafforzare l'occupabilità è stato avviato nel 2018 il programma specifico (P.S.) 75/17 che mira a rafforzare le competenze trasversali dei disoccupati. Il percorso formativo viene preceduto da un percorso di orientamento specialistico volto ad individuare le aree di criticità della persona.

La regione ha avviato, in collaborazione con l'Università di Trieste, una sperimentazione che prevede un monitoraggio on-going su alcuni elementi dell'occupabilità. La modalità scelta è un questionario on line che viene compilato dai tirocinanti con l'aiuto, se necessario, del tutor oppure in autonomia. Con questo strumento si somministrano ai partecipanti ai tirocini alcune domande per definire il livello di occupabilità in entrata, domande che poi vengono ripetute in sede di uscita dagli interventi, al fine di verificare gli eventuali progressi.

Rapporto esteso 2017

I rapporti estesi affrontano l'avanzamento dei programmi operativi regionali soffermandosi con un focus su un'attività ritenuta significativa dall'Autorità di Gestione del programma rispetto alla quale ha delle domande valutative.

Risultati della valutazione e commenti

Valutazione focalizzata sulla dimensione strategica dei programmi e sulla loro implementazione

Dall'analisi sono emersi i seguenti elementi:

- con riferimento alla strategia dei programmi, l'evoluzione del contesto non modifica in modo sostanziale il quadro di riferimento delle problematiche regionali, e pertanto non ci sono suggerimenti specifici. Solo per il FSE, in quanto più avanzato e quindi avendo più elementi allo stato attuale, si suggerisce una maggiore attenzione per disoccupati adulti e donne con minori livelli di istruzione;
- con riferimento all'avanzamento della programmazione, per il POR FSE si rileva la necessità di accelerare l'attuazione della PI relativa ai disoccupati adulti;
- con riferimento all'adeguatezza del sistema degli indicatori dei programmi, per il POR FSE il sistema degli indicatori nel suo insieme è valido e possono essere ipotizzati solo marginali interventi di miglioramento, come la rilevazione di informazioni ulteriori per alcune priorità di intervento, in quanto gli indicatori selezionati colgono solo parzialmente i possibili effetti degli interventi messi in campo;
- con riferimento agli elementi specifici, quali i tirocini extracurricolari FSE, si suggerisce di definire una procedura che consenta ai promotori di monitorare lo stato delle pratiche Inps per dare informazioni puntuali ai tirocinanti. Altri risparmi di tempo si potrebbero ottenere adottando un sistema informativo aperto ai beneficiari per abbattere i casi di informazioni mancanti nella documentazione delle imprese.

La valutazione è stata elaborata in relazione ai seguenti indicatori:

A.P.	P.I.	Indicatori di output (1)	Indicatori di risultato (2)	Identificativo della valutazione (4)
1	8 i	<ul style="list-style-type: none">• CO01 i disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo• CO03 le persone inattive• CO05 i lavoratori, compresi i lavoratori autonomi	<ul style="list-style-type: none">• CR06 partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento	n.7 Maggio 2017
	8 ii	<ul style="list-style-type: none">• CO01 i disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo• CO03 le persone inattive	<ul style="list-style-type: none">• CR03 partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento• CR06 partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento	
	8 iv	<ul style="list-style-type: none">• CO01 i disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo• CO05 i lavoratori, compresi i lavoratori autonomi	<ul style="list-style-type: none">• CR06 partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento	
	8 vii	<ul style="list-style-type: none">• CO01 i disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo• CO22 numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale	<ul style="list-style-type: none">• SR1 Grado di soddisfazione degli utenti dei servizi al lavoro• SR2 Percentuale di SPI che erogano tutte le prestazioni specialistiche previste dagli standard regionali	

A.P.	P.I.	Indicatori di output (1)	Indicatori di risultato (2)	Identificativo della valutazione (4)
2	9 i	<ul style="list-style-type: none"> CO17 Altre persone svantaggiate 	<ul style="list-style-type: none"> CR06 (OS 9.1) partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento CR09 (OS 9.2) partecipanti svantaggiati che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento 	
3	10 ii	<ul style="list-style-type: none"> CO01 i disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo CO03 le persone inattive CO05 i lavoratori, compresi i lavoratori autonomi 	<ul style="list-style-type: none"> CR06 partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento 	
	10 iii	<ul style="list-style-type: none"> CO01 i disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo CO05 i lavoratori, compresi i lavoratori autonomi CO09 Titolari diploma istruzione primaria (ISCED 1) o istruzione secondaria inferiore (ISCED 2) CO10 Titolari diploma secondario superiore (ISCED 3) o diploma post secondaria (ISCED 4) CO11 Titolari di un diploma di istruzione terziaria (ISCED da 5 a 8) 	<ul style="list-style-type: none"> CR03 partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento 	
	10 iv	<ul style="list-style-type: none"> CO01 i disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo CO03 le persone inattive CO05 i lavoratori, compresi i lavoratori autonomi CO10 Titolari diploma secondario superiore (ISCED 3) o diploma post secondaria (ISCED 4) 	SR6 Quota di giovani qualificati presso i percorsi di istruzione tecnica e professionale e di istruzione formazione tecnica superiore sul totale degli iscritti (IFTS) nella regione	
4	11 ii	<ul style="list-style-type: none"> CO05 i lavoratori, compresi i lavoratori autonomi 	<ul style="list-style-type: none"> SR7 (OS 11.3) Grado di soddisfazione degli utenti sul livello dei servizi della PA SR8 (OS 11.6) Quota di partecipanti che acquisisce le competenze previste 	

Azioni intraprese

Nel focus sui tirocini è emerso che la grossa criticità percepita dai cittadini consiste nella lentezza dei pagamenti relativi alle indennità all'epoca erogate da INPS. La Regione negli avvisi successivi di finanziamento dei tirocini ha sperimentalmente provato ad utilizzare una differente metodologia di pagamento che accorcia i tempi anche se impatta sui costi di gestione.

3. Conclusioni generali

L'analisi delle attività di valutazione realizzate nel periodo di programmazione 2014-2020 e riassunte nei paragrafi precedenti ha evidenziato che tutte le priorità di investimento sono state oggetto di valutazione e che gli approfondimenti tematici effettuati hanno riguardato gli interventi di principale rilevanza tra quelli complessivamente realizzati dalla Regione FVG.

Si rileva un'ampia varietà di metodologie di analisi e di strumenti utilizzati nell'ambito delle attività di valutazione. Come anticipato dal *Disegno integrato di valutazione – Aggiornamento 2021* (Versione 1.0), le attività di analisi hanno utilizzato un mix di attività desk di dati secondari esistenti e raccolta di dati primari attraverso indagini dirette (cfr. matrice a pag. 4; 5; 6 della presente Relazione).

Ripercorrendo i Rapporti di valutazione, a partire dall'ultimo disponibile (Rapporto esteso 2021), si possono trarre alcune conclusioni.

L'avanzamento finanziario e fisico del POR è stato complessivamente buono, nonostante le difficoltà emerse nell'ultima parte della programmazione a causa dell'emergenza sanitaria determinata dall'epidemia da Covid-19. Dal punto di vista finanziario è stato rilevato che il Programma registrava già a fine 2020 una capacità di spesa al 95%.

Con riferimento all'epidemia da Covid-19, è interessante sottolineare come l'analisi valutativa abbia messo in evidenza la capacità della Regione nel fronteggiare l'emergenza sanitaria attraverso l'attivazione di strumenti alternativi utili all'erogazione della formazione a distanza, dei servizi ai cittadini, nonché del lavoro agile per i vari settori pubblici e privati, le cui attività sono state toccate negativamente dagli effetti della pandemia.

L'analisi dei vari approfondimenti tematici realizzati ha fatto emergere interessanti indicazioni per la programmazione 2021-2027.

Si elencano di seguito gli aspetti di maggior rilievo e i suggerimenti/raccomandazioni utili per la riproposizione delle misure oggetto di approfondimento valutativo.

I **voucher, a sostegno delle famiglie svantaggiate, per l'accesso ai servizi per la prima infanzia** hanno riscontrato un elevato gradimento da parte dei beneficiari, sia per quanto riguarda l'aspetto inerente alla riduzione delle rette, sia come strumento a supporto della conciliazione vita-lavoro. Si ritiene, pertanto, che la misura possa essere riproposta nella sua attuale impostazione;

Le due linee di intervento a supporto dell'**auto imprenditorialità/creazione d'impresa** hanno dimostrato di dare risposta a differenti platee di destinatari orientati alla creazione di impresa. La prima denominata "Imprenderò grande" si è rilevata essere uno strumento articolato di accompagnamento alla creazione di impresa, con attività che mirano ad incidere anche sull'ecosistema imprenditoriale. Questa misura ha raggiunto principalmente un target costituito da disoccupati in età avanzata e, pertanto, con esperienza lavorativa pregressa. L'altra linea denominata "Imprenderò piccolo" ha offerto, invece, un servizio snello e di orientamento adatto alla varietà di esigenze di una platea indefinita di potenziali imprenditori e i fruitori del servizio sono stati prevalentemente persone giovani. L'iniziativa "Imprenderò", nelle sue due linee, ha riscosso un buon gradimento tra i partecipanti per quanto riguarda le competenze sulla cultura d'impresa ma è stata percepita piuttosto debole la sua capacità nel fornire competenze più tecniche volte all'avvio dell'impresa. A tale proposito e per assicurare una maggiore efficacia dell'intervento, per la programmazione 2021-2027 il Valutatore Indipendente raccomanda di favorire una maggiore integrazione tra le due misure, una maggior integrazione con strumenti "hard" di finanziamento di impresa e, infine, un'attività preliminare di orientamento e selezione dei potenziali partecipanti.

Il Rapporto tematico sulla capacità amministrativa, che ha focalizzato l'analisi sull'**intervento per gli operatori della formazione e del sociale**, ha evidenziato quanto l'impatto di questo intervento sui sistemi di *policy* regionali sia potenzialmente significativo. Dal punto di vista del gradimento dei partecipanti, è stato rilevato che la

formazione e la combinazione di formazione e seminari ottengono giudizi migliori in tutti gli aspetti analizzati. Il Valutatore Indipendente sottolinea che margini di miglioramento si possono avere nei seminari in ambito sociale. Per quanto riguarda questi interventi, ad esempio, si ritiene opportuno aumentare l'offerta dei corsi per ridurre il numero medio di partecipanti e tenere conto dei molteplici bisogni emersi. In ambito leFP, infine, si suggerisce di attivare la formazione, soprattutto dei docenti, per soddisfare pienamente la domanda di conoscenze pratiche.

Elementi positivi emergono anche dall'approfondimento sul **sistema ITS del FVG**. I percorsi si sono rivelati avere un'elevata efficacia nel perseguire le finalità di occupazione di qualità, di sostegno alle transizioni scuola-lavoro e di sviluppo tecnologico.

Se si vuole sviluppare ulteriormente lo strumento, il Valutatore Indipendente ritiene che occorra in futuro agire a livello di sistema con politiche che consentano un allargamento strutturale della capacità di offerta, una migliore integrazione con il resto dell'offerta terziaria e l'attrazione di un maggior numero di studenti.

Per quanto riguarda l'approfondimento tematico sulla **sostenibilità ambientale**, viene rilevato che la Pianificazione Periodica delle Operazioni (PPO), abbia incoraggiato i progetti nell'ambito della *green* e della *blue economy*, ma non abbia fornito indicazioni puntuali all'interno dei singoli Programmi Specifici (PS). Nello specifico, nel passaggio dalla PPO alla selezione delle operazioni (linee guida e avvisi) gli indirizzi ambientali non trovano un'effettiva declinazione. Il Valutatore Indipendente rileva che, benché il tema della sostenibilità sia trasversalmente presente nella strategia del PO, non tutti i PS diano sufficiente spazio al tema, che in alcuni casi costituisce un aspetto marginale nella selezione dei progetti. I progetti per i quali è stata rilevata un'incidenza finanziaria superiore alla media sul tema della sostenibilità ambientale risultano essere stati i percorsi IFTS (oltre 12%, 3 volte la media), che però ricevono risorse limitate rispetto alle altre politiche sostenute dal PO.

Il **Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e il Lavoro – PIPOL**, è stato oggetto di una valutazione tematica nel 2018. Complessivamente la valutazione ha riscontrato che gli impatti occupazionali sono stati buoni, particolarmente elevati e significativi per i tirocini, più modesti, ad inizio 2018, per gli interventi di tipo formativo. I destinatari dei tirocini o di percorsi che integrano formazione e tirocinio presentano un vantaggio rispetto al gruppo di controllo superiore a quello dei destinatari della sola formazione. Sulla base delle evidenze, la valutazione tematica sottolinea alcune implicazioni per il miglioramento degli interventi PIPOL, in vista della seconda fase del programma a partire da maggio 2018 (che sono state prese in considerazione anche per la programmazione 2021-2027 nell'ambito dell'azione strategica *Apprendiamo@Lavoriamo* in FVG):

- valorizzare percorsi, anche all'interno di interventi formativi, che favoriscano il contatto con il mondo del lavoro;
- più in generale rafforzare il sistema duale all'interno del sistema di istruzione/formazione;
- nella fase di implementazione degli interventi l'orientamento specialistico dovrebbe essere maggiormente diffuso;
- l'analisi di impatto andrebbe ripetuta nel tempo, per verificare se per i tirocini l'effetto permane o tende a svanire nel tempo e, per la formazione, se effetti più consistenti si manifesteranno nel medio-lungo periodo, in linea con quanto indicato dalla letteratura.

In sintesi, dal corpus delle valutazioni effettuate si delinea un giudizio positivo sull'implementazione del POR FSE 2014-2020 e sulla sua capacità di perseguire gli obiettivi prefissati, e al contempo emergono utili indicazioni per rendere ancora più efficace gli interventi previsti nel PR FSE+ nel periodo 2021-2027.

Allegato: Valutazioni effettuate in relazione al POR FSE

Cod. ident.vo	Breve descrizione delle Misure oggetto di valutazione	Titolo	Fondo (i) interessati	OT
n. 1 Dicembre 2021	Il rapporto si focalizza su tre ambiti tematici di rilievo: Tema A - Adeguatezza della strategia di risposta al Covid-19; Tema B - Avanzamento finanziario e fisico del POR FSE; Tema C - Focus tematico sui risultati delle "Misure per il sostegno all'accesso delle famiglie in condizioni di svantaggio ai servizi per la prima infanzia" (Obiettivo Tematico 9).	III Rapporto esteso 2021	FSE (altri Fondi interessati PSR FEASR POR FESR)	OT 8 OT 9 OT 10 OT 11
Link al Rapporto di valutazione (Versione estesa, Sintesi, Ex Summary, Nota Metodologica)	https://www.regione.fvg.it/rafv/export/sites/default/RAFGV/GEN/programmazione/FOGLIA23/allegati/10052022_RAPPORTO_ESTESO_FVG_2021_V_1_2.pdf https://www.regione.fvg.it/rafv/export/sites/default/RAFGV/GEN/programmazione/FOGLIA23/allegati/10052022_EXECUTIVE_SUMMARY_ESTESO_2021_IT.pdf https://www.regione.fvg.it/rafv/export/sites/default/RAFGV/GEN/programmazione/FOGLIA23/allegati/10052022_EXECUTIVE_SUMMARY_ESTESO_2021_EN.pdf https://www.regione.fvg.it/rafv/export/sites/default/RAFGV/GEN/programmazione/FOGLIA23/allegati/20211025_FVG_NOTA_METODOLOGICA_2021_V1_1.pdf https://www.regione.fvg.it/rafv/export/sites/default/RAFGV/GEN/programmazione/FOGLIA23/allegati/10052022_FVG_VI_CONTRIBUTO_DI_SINTESI_V_1_0.pdf			
n. 2 Giugno 2021	Il Rapporto è focalizzato sulla creazione di imprese. Gli interventi oggetto di valutazione sono stati due: 1. IMPRENDERO' "Grande"; 2. IMPRENDERO' "Piccolo". Il primo intervento riguarda le seguenti aree formative: ▪ Formazione imprenditoriale (a catalogo), ▪ Formazione manageriale (a catalogo), ▪ Formazione individualizzata (a catalogo), accompagnamento e coaching e tutoraggio volto alla predisposizione del business plan, ▪ Consulenza e supporto alle imprese neo costituite, non solo attraverso IMPRENDERO' (consulenza e strumenti informatici). Il secondo intervento finanzia corsi di formazione imprenditoriale (80-120 ore) rivolti a disoccupati, inoccupati, inattivi o occupati e finalizzati a fornire strumenti conoscitivi utile a trasformare un'idea imprenditoriale in un business plan. La partecipazione a IMPRENDERO' Piccolo dava ai destinatari un diritto di priorità nell'accesso alla linea 2.1a del POR FESR (previa predisposizione del Business Plan) e, limitatamente ai soggetti iscritti a Garanzia Giovani, al Fondo rotativo nazionale SELFIEmployment (9 punti di premialità nella fase di selezione).	V Rapporto tematico di valutazione – Creazione e reti di imprese	FSE (altri Fondi interessati PSR FEASR POR FESR)	OT 8
Link al Rapporto di valutazione (Versione estesa, Sintesi, Ex Summary, Nota Metodologica)	https://www.regione.fvg.it/rafv/export/sites/default/RAFGV/GEN/programmazione/FOGLIA23/allegati/20211025_FVG_Rapp_Creazione_impresa_v1_2.pdf https://www.regione.fvg.it/rafv/export/sites/default/RAFGV/GEN/programmazione/FOGLIA23/allegati/20211025_FVG_CREAZ_IMPRESA_EXEC_ITA.pdf https://www.regione.fvg.it/rafv/export/sites/default/RAFGV/GEN/programmazione/FOGLIA23/allegati/20211025_FVG_CREAZ_IMPRESA_EXEC_ENG.pdf https://www.regione.fvg.it/rafv/export/sites/default/RAFGV/GEN/programmazione/FOGLIA23/allegati/210413_NM_CREAZIONE_IMPRESA_V1_1.pdf			
n. 3 Settembre 2020	Il Rapporto è trasversale ai diversi Fondi e ha avuto come primo oggetto di analisi la <i>governance</i> multi-livello della SNAI e dell'Agenda Urbana, allo scopo di analizzare le cause dei ritardi che si sono verificati e suggerire possibili correttivi per il futuro di questo tipo di interventi dei Fondi SIE. Il secondo ambito di analisi è relativo ai risultati degli interventi dell'Asse 4 del POR FSE finalizzati a rafforzare i sistemi regionali della formazione e delle politiche sociali.	III Rapporto tematico Capacità amministrativa	FSE (altri Fondi interessati PSR FEASR POR FESR)	OT 11
Link al Rapporto di valutazione (Versione estesa, Sintesi, Ex Summary, Nota Metodologica)	https://www.regione.fvg.it/rafv/export/sites/default/RAFGV/GEN/programmazione/FOGLIA23/allegati/02102020_Rapporto_capacita_operativa_FVG.pdf https://www.regione.fvg.it/rafv/export/sites/default/RAFGV/GEN/programmazione/FOGLIA23/allegati/07062021_FVG_V_CONTRIBUTO_DI_SINTESI_V_1_0.pdf			
n. 4 Luglio 2019	Il Rapporto si articola in due ambiti principali: l'avanzamento finanziario e fisico di PSR FEASR, POR FESR e POR FSE e sul contributo degli stessi agli obiettivi di Europa 2020; approfondimento di aspetti specifici di ogni programma. Per il FSE il tema di approfondimento è relativo al sistema dell'istruzione terziaria (ITS), in termini di coerenza complessiva dell'offerta per la formazione terziaria, di funzionamento degli ITS e di rilevanza dell'offerta rispetto ai fabbisogni del mercato.	II Rapporto esteso 2019	FSE (altri Fondi interessati PSR FEASR POR FESR)	OT 8 OT 9 OT 10 OT 11
Link al Rapporto di valutazione (Versione estesa, Sintesi, Ex Summary, Nota Metodologica)	https://www.regione.fvg.it/rafv/export/sites/default/RAFGV/GEN/programmazione/FOGLIA23/allegati/30092019_Rapporto_esteso_FVG_2019_v1_2.pdf https://www.regione.fvg.it/rafv/export/sites/default/RAFGV/GEN/programmazione/FOGLIA23/allegati/04062020_FVG_IV_CONTRIBUTO_DI_SINTESI_31_03_2020.pdf https://www.regione.fvg.it/rafv/export/sites/default/RAFGV/GEN/programmazione/FOGLIA23/allegati/30092019_Executive_Summary_esteso_2019_it.pdf https://www.regione.fvg.it/rafv/export/sites/default/RAFGV/GEN/programmazione/FOGLIA23/allegati/30092019_Executive_Summary_esteso_2019_en.pdf https://www.regione.fvg.it/rafv/export/sites/default/RAFGV/GEN/programmazione/FOGLIA23/allegati/20211025_FVG_NOTA_METODOLOGICA_2019_V1_1.pdf			
n. 5 Novembre 2018	- "Rapporto Tematico sulla sostenibilità ambientale". È un Rapporto trasversale sui tre POR regionali e propone una visione di insieme sulla strategia regionale integrata. La valutazione ha l'obiettivo di comprendere il contributo del POR al miglioramento della Sostenibilità ambientale e, ove possibile, gli effetti degli interventi finanziati dal Programma.	II Rapporto tematico "sostenibilità ambientale"	FSE (altri Fondi interessati PSR FEASR POR FESR)	OT 8 OT 9 OT 10
Link al Rapporto di valutazione (Versione estesa, Sintesi, Ex Summary, Nota Metodologica)	https://www.regione.fvg.it/rafv/export/sites/default/RAFGV/GEN/programmazione/FOGLIA23/allegati/05032019_Rapporto_tem_sostenibilita_v1_3_def.pdf https://www.regione.fvg.it/rafv/export/sites/default/RAFGV/GEN/programmazione/FOGLIA23/allegati/05032019_Executive_Summary_Sost_it_v_1_0.pdf https://www.regione.fvg.it/rafv/export/sites/default/RAFGV/GEN/programmazione/FOGLIA23/allegati/05032019_Executive_Summary_Sost_en_v_1_0.pdf https://www.regione.fvg.it/rafv/export/sites/default/RAFGV/GEN/programmazione/FOGLIA23/allegati/13072018_NM_2RT_SOSTAMB_V1_2.pdf			
n. 6 Aprile 2018	- Rapporto "L'efficacia degli interventi finanziati con il Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro (PIPOL FSE)". È un rapporto tematico specifico su un intervento promosso dal POR FSE di	I Rapporto tematico di	FSE	OT 8

Cod. ident.vo	Breve descrizione delle Misure oggetto di valutazione	Titolo	Fondo (i) interessati	OT
	grande importanza strategica per il programma. Si tratta di un intervento integrato tra formazione, politiche attive del lavoro e servizi per il lavoro che coinvolge una rete strutturata di servizi pubblici e privati nell'ottica di realizzare gli obiettivi di occupabilità previsti dalla l.150/2015 (jobs Act).	valutazione – I risultati di PIPOL		
Link al Rapporto di valutazione (Versione estesa, Sintesi, Ex. Summary, Nota Metodologica)	https://www.regione.fvg.it/rafv/export/sites/default/RAFGV/GEN/programmazione/FOGLIA23/allegati/13072018_1RT_PIPOL_V1_1_FINALE.pdf https://www.regione.fvg.it/rafv/export/sites/default/RAFGV/GEN/programmazione/FOGLIA23/allegati/17072018_ISMERI_Ex_Summary_PIPOL_it_v_1_1.pdf https://www.regione.fvg.it/rafv/export/sites/default/RAFGV/GEN/programmazione/FOGLIA23/allegati/17072018_ISMERI_Ex_Summary_PIPOL_en_v_1_1.pdf https://www.regione.fvg.it/rafv/export/sites/default/RAFGV/GEN/programmazione/FOGLIA23/allegati/27022018_FVG_NOTA_METODOLOGICA_PIPOL_V_1_1.pdf			
n. 7 Maggio 2017	Il Rapporto si focalizza sulla dimensione strategica dei programmi e sulla loro implementazione. La decisione di concentrarsi su questi temi, piuttosto che sugli effetti degli interventi, è stata presa in accordo con le Autorità di Gestione (AdG) dei programmi ed è dovuta principalmente al basso livello di completamento degli interventi. Gli obiettivi sono quelli di verificare quanto realizzato sino ad oggi dai programmi, offrire una prima risposta ad alcuni questi valutativi del Disegno di valutazione ed evidenziare eventuali punti di debolezza dei programmi, con il fine di supportare le AdG in attività di <i>fine tuning</i> e aggiustamento delle scelte di programmazione e attuazione.	I Rapporto di valutazione esteso 2017	FSE (altri Fondi interessati PSR FEASR POR FESR)	OT 8 OT 9 OT 10 OT 11
Link al Rapporto di valutazione (Versione estesa, Sintesi, Ex. Summary, Nota Metodologica)	https://www.regione.fvg.it/rafv/export/sites/default/RAFGV/GEN/programmazione/FOGLIA23/allegati/24082017_1_RAPPORTO_ESTESO_2017.pdf https://www.regione.fvg.it/rafv/export/sites/default/RAFGV/GEN/programmazione/FOGLIA23/allegati/24082017_EXECUTIVE_SUMMARY_ITA_2017.pdf https://www.regione.fvg.it/rafv/export/sites/default/RAFGV/GEN/programmazione/FOGLIA23/allegati/24082017_EXECUTIVE_SUMMARY_EN_2017.pdf			